

Modena, 5 Agosto 1883

Chiarissimo Signor Professore

Ricavo ora la tristissima nuova della morte del povero Sedicius! Questa notizia mi ha dolorosissimamente colpito: poverello, giovane, sano, ardente, attivissimo, cioè tutto nel tempo migliore, quando cioè le sue rare attitudini lasciavano sperare di più. To ce poua coss' tristamente ingrosciato, che non se dormeva pace. Poverello!

Questa morte inaspettata produce per troppo un nuovo scivolamento nel mondo botanico italiano. Già dopo il trafeus d'f. belli si diceva che il Psiofi avrebbe desiderato andare a Bologna; ma il congreso era stato aperto prima ancora che il trafeus fosse scoppiato. Ora egli farà di tutto per andare a Roma, dove egli si trova nel

per elemento, l'elemento del men
magnum della capitale. È probabi-
le, che se lei, come per queste intenzioni,
agendo speditamente ed energicamente
il Pripi sia trasferito a Roma. Allora,
non pare a lei il caso, che io che nel concorso
appena dissi, fui il secondo con un solo
punto di differenza dall'electo, non debba
venire chiamato a sostituire il Pripi
senza che si apre un nuovo concorso?
Mi ajuti, se può, nel caso di presentarsi
questo fatto. Se le sue riformazioni sulla
domanda di transfer del Pripi le prego
voglia avvertire, dandomi il suo ve-
ro in proposito.

Non ho concorso a Napoli, converrà a
Bologna. Ho da essere tanto sfortunato
da non riuscire anche questa volta?
Sono certo che lei in ogni modo ed in ogni
occasione mi ajuterà: eppoi la ringrazio
anticipatamente e di cuore.

Avrà ricevuto il frutto d'un mio lavoro

fatte Anatomiche e istologiche della Orecchia
alla M. Istituto Lombardo. L'avevo finito
il lavoro già dal Senzere: l'offesi al Cerebro,
una risposta che tutto il giornale era impre-
giato fin alla fine dell'anno. Allora ri-
corsi al mezzo di far leggere il punto. Questo
punto spedito al corpo, e venendo come
illustrazione tutto il libro manifestato e
le 5 tavole unite. Io spero da un p'terzo
conto di tutto.

Ho avuto i miei saluti dal Senzere che fa-
cia, e me sta ad Udine. Le ricambio nel
modo il più cordiale e preparandola un
no ad esultare, un saluto colle
migliori considerazioni

D. Le. Scarpia
Roberto